

B. MASCHERINI (\*)

LE MISCELLANEE DELLA BIBLIOTECA DI BIOLOGIA ANIMALE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (\*\*)

**Riassunto** — Presso la Biblioteca di Biologia Animale dell'Università degli Studi di Firenze sono depositati circa 70.600 estratti che sono stati donati dagli studiosi che hanno svolto la loro attività didattica e scientifica presso la Specola nel periodo che va dal 1860, anno in cui Adolfo Targioni Tozzetti fu chiamato a dirigere la Cattedra di materie zoologiche dell'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze fondato nel 1859 da Bettino Ricasoli, fino ai giorni nostri.

Le miscellanee di cui si è riportato un elenco cronologico si riferiscono ad opere non di rado ormai difficilmente reperibili, preceduto da una sommaria analisi dell'attività e degli interessi scientifici degli studiosi che le raccolsero.

**Abstract** — *The miscellanea of the Animal Biology Library of Florence University.* The Animal Biology Library of Florence University contains about 70.600 miscellanea donated by specialists who taught and worked at the Specola from 1860, the year in which Adolfo Targioni Tozzetti was assigned the Chair of Zoology at the Institute of Higher Studies of Florence founded in 1859 by Bettino Ricasoli, up to the present.

The miscellanea, listed in chronological order, contain many papers which have become very hard to find. The list is preceded by a summary of the activity and scientific interests of the specialists.

**Key words** — Miscellanea / Animal Biology Library / Florence University / Biographies.

Questo terzo contributo riguarda le diverse miscellanee giacenti presso la Biblioteca di Biologia Animale; con esso desidero continuare l'opera di informazione relativa al materiale posseduto.

Come è stato scritto in precedenza (MASCHERINI & TOSI, 1988), queste miscellanee si sono arricchite grazie alla presenza di studiosi che hanno svolto la loro attività didattica e scientifica presso le isti-

---

(\*) Biblioteca di Biologia Animale, Università degli Studi di Firenze - Via Romana, 17 - 50125 Firenze.

(\*\*) Pubblicazioni della Biblioteca di Biologia Animale, N. 3.

tuzioni nate o sviluppatesi all'interno della Specola.

Dei donatori riporto un elenco cronologico delle varie miscellanee ora riunite presso questa Biblioteca preceduto da una sommaria analisi dell'attività e degli interessi scientifici degli studiosi che le raccolsero. Per ulteriori notizie sull'attività dei più importanti di essi si rimanda al contributo del BACCETTI (1986) e ai lavori biografici citati nella bibliografia.

Oltre alle miscellanee personali, ognuna delle quali è qui contrassegnata dal nome del rispettivo donatore, esiste una Miscellanea Generale, composta da donazioni di più studiosi ed istituzioni, importante per capire il succedersi di alcuni degli avvenimenti verificatisi nell'area della Specola e, di riflesso, le fortune e le vicissitudini di questa raccolta.

## I DONATORI

### **Targioni Tozzetti**, Adolfo; Firenze, 13.II.1823-18.IX.1902

In origine botanico puro. Dal 1860 fu chiamato a dirigere alla Specola la Cattedra di materie zoologiche dell'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze, fondato nel 1859 da Bettino Ricasoli.

Spaziò con numerosi lavori scientifici dallo studio di scienze pure, a quello di scienze applicate, come la pesca o l'entomologia agraria; fu in rapporto con i membri di varie spedizioni scientifiche del tempo, le crociere della Magenta e del Violante ad esempio, e studiò parte del materiale raccolto, in special modo i Crostacei e i Cefalopodi; notevoli anche i suoi contributi sui Molluschi conchigliati e sulla fillossera.

Fu un grande organizzatore: nel 1869 fondò la Società Entomologica Italiana (cfr. Miscellanea Generale) e nel 1875 la Stazione di Entomologia Agraria, ambedue con sede alla Specola.

Fu altresì Socio Ordinario della R. Accademia de Georgofili nel 1852; Socio Onorario della Imperiale e Reale Società Zoologica e Botanica di Vienna nel 1871; Socio Accademico della R. Accademia Leopoldina e Carolina di Scienze Naturali di Vienna nel 1872 ed infine Socio Corrispondente (1889) e poi Socio Nazionale (1899) della R. Accademia dei Lincei.

Ebbe allievi di grande prestigio, quali Enrico Hillyer Giglioli, Antonio Berlese e Angelo Senna.

Ulteriori notizie in BARGAGLI (1902); GIGLIOLI (1904); BACCETTI (1986, 1989).

**Paulucci**, Marianna (Marchesa); Firenze, 03.II.1835 - Reggello (Firenze), 07.XII.1919.

Dotata di cospicui mezzi finanziari e di grande passione, riuni nel corso della sua lunga vita una grande collezione malacologica, che donò al Museo Zoologico della Specola insieme ad una ricca biblioteca specializzata; fu anche autrice di vari contributi scientifici.

Ulteriori notizie in ARRIGONI DEGLI ODDI (1921); BACCETTI (1986).

**Giglioli**, Enrico Hillyer; Londra, 13.VI.1845-Firenze, 16.XII.1919

Come abbiamo già visto, il Giglioli fu allievo e successivamente collega di Adolfo Targioni Tozzetti. Nel 1869 fu nominato titolare della Cattedra di Zoologia per i Vertebrati. Varia la sua produzione scientifica, che lo portò fra l'altro a divenire uno dei massimi cultori italiani di ornitologia. Importanti i suoi contributi applicativi sulla pesca, che proseguono il filone targioniano, e sull'ornitologia, con programmi che ancor oggi risultano attuali, per esempio quelli sulla segnalazione degli avvistamenti e delle catture. Fondamentale la creazione della Collezione Centrale dei Vertebrati Italiani, anche questa conservata alla Specola.

Fu il naturalista della prima circumnavigazione del Globo da parte di una nave italiana, la *Corvetta Magenta* (1865-1868), e illustrò lo storico avvenimento in un volume a dir poco monumentale, pubblicato nel 1876.

Tra i suoi allievi figurarono Guelfo Cavanna e Davide Carazzi.

Dal 1901 al 1909 fu Presidente della Società Entomologica Italiana.

Ulteriori notizie in ROSA (1909); VINCIGUERRA (1910); BALDUCCI (1911, 1912); BACCETTI (1986).

**Cavanna**, Guelfo; Ferrara, 27.II.1850-Firenze, 18.XII.1920

Si laureò in Medicina e Chirurgia all'Università di Pisa nel 1870, dove negli anni 1871-1872 fu Aiuto alla Cattedra di Zoologia. Nel 1872 conseguì anche la laurea in Scienze Naturali. Frequentò, negli anni 1874-1875, la Stazione Zoologica di Napoli dove effettuò studi di zoologia marina.

Lo troviamo a Firenze nel 1874 quale Professore aggregato alla Cattedra di Zoologia e Anatomia Comparata dei Vertebrati, allievo e amico di Adolfo Targioni Tozzetti e di Enrico Hillyer Giglioli; ma nello stesso anno il Cavanna lasciò Firenze per trasferirsi a Roma alle dipendenze del Dicastero della Pubblica Istruzione, entrando a far parte dell'Ispettorato Superiore per le Scuole Medie, che però

fu ben presto soppresso; passò allora al Provveditorato agli Studi di Macerata (1895-1901) e a quello di Lucca (1901-1913), per poi tornare definitivamente a Firenze.

Fece parte di innumerevoli società scientifiche fra le quali citiamo la Società Entomologica Italiana e la Società di Antropologia ed Etnologia; fu inoltre Socio Emerito della R. Accademia dei Georgofili.

Scarsa e in complesso modesta la sua produzione scientifica. Una sua pubblicazione, «Elementi per una bibliografia italiana intorno all'idrofauna» fu premiata all'Esposizione Internazionale della Pesca a Berlino nel 1880.

Ulteriori notizie in BALDUCCI (1921); BACCETTI (1986, 1989).

**Rosa**, Daniele; Susa (Torino), 29.X.1857-Novì Ligure (Alessandria), 28.IV.1944

Le opere del Rosa riguardano in prevalenza la sistematica degli Oligocheti, ma la sua notorietà è soprattutto legata alla creazione di una nuova teoria evuzionistica, quella dell'ologenesi, che si contrapporrà, con poco successo, al darwinismo. Dopo la morte di Pio Mingazzini, nel 1905, il Rosa diventò titolare della Cattedra di Zoologia ed Anatomia degli Invertebrati presso il R. Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze, destinato a divenire l'Università degli Studi, rimanendovi per 12 anni. Nel 1909, alla morte del Giglioli, subentrò alla Presidenza della Società Entomologica Italiana.

Ebbe numerosi allievi, alcuni destinati anche a notorietà e in parte ad occupare Cattedre di prestigio: Cognetti de Martiis (oligochetologo), Issel (ecologo), Senna (carcinologo, entomologo e chiropterologo), Baldasseroni (oligochetologo), Granata (protistologo), Colosi (carcinologo, malacologo e biologo generale), Zavattari (entomologo, parassitologo e faunista), Sciacchitano (elmintologo).

Ulteriori notizie in GUARESCHI (1944); COLOSI (1961); BACCETTI (1986).

**Carazzi**, Davide; San Bonifacio (Verona), 27.I.1858-Firenze, 18.I.1923

Aiuto di Enrico H. Giglioli dal 1895 al 1898; in questo periodo approfondì la tecnica istologica, lavorando in particolare sui Molluschi marini. Pubblicò un ottimo manuale di tecnica microscopica. Fu inoltre biologo generale e si impegnò assai vivacemente sul fronte dell'evoluzionismo; come parassitologo si inserì attivamente nelle dispute sul problema malarico.

Fu a Napoli, ove lavorò presso la Stazione Zoologica fino al 1902,

ricoprì la carica di Professore di Zoologia presso le Università di Sassari e Padova, e infine fu chiamato a Firenze nel 1918, essendosi resa vacante la Cattedra di Zoologia e Anatomia degli Invertebrati.

Qui fondò, nel 1919, e diresse la rivista «Rassegna delle Scienze Biologiche» le cui pubblicazioni cessarono con la sua morte.

Ulteriori notizie in SENNA (1923); BACCETTI (1976, 1986).

**Mingazzini, Pio;** Roma, 04.V.1864-Firenze, 25.V.1905

In gioventù predilesse lo studio degli Insetti, e in particolar modo quello dei Coleotteri; frequentò la Stazione Zoologica di Napoli dal 1888 al 1890 e si dedicò in tale periodo allo studio dell'anatomia e dell'istologia. Successivamente i suoi campi di interesse si differenziarono con ricerche sperimentali sulle larve delle rane, sui Rettili e sui Cestodi e sulla parassitologia in genere.

Nel 1903 il Mingazzini, superando l'assistente in carica Angelo Senna, vinse il concorso alla Cattedra di Zoologia degli Invertebrati di Firenze, ove la sua permanenza fu assai breve a causa della morte prematura.

Ulteriori notizie in SENNA (1905); BACCETTI (1986).

**Senna, Angelo;** Milano, 01.IV.1866-Firenze, 15.III.1952

Come sistematico si occupò di Crostacei Decapodi e Anfipodi, di Chiroterteri e di Coleotteri Brentidi, acquistando fama di specialista a livello mondiale tanto che insieme al Giglioli rappresentò una figura di primo piano dell'era targioniana.

Laureatosi nel 1892, divenne Assistente dell'Istituto di Zoologia e Anatomia degli Invertebrati presso l'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze, in pratica dell'Università, diretto allora da Adolfo Targioni Tozzetti. E qui, nella sede della Specola, rimase fino al suo pensionamento come Aiuto e, dal 1921, dopo varie traversie accademiche, quale successore del Rosa alla direzione dell'Istituto di Zoologia.

Ulteriori notizie in COLOSI (1951b); BACCETTI (1986).

**Andreini, Alfredo;** Firenze, 27.VII.1870-Lippiano (Perugia), 11.XII.1943

Colonnello medico, appassionato di esplorazioni zoologiche, svolse un'infaticabile attività di raccolta in Italia, in Africa e nelle Americhe, attività che portò alla scoperta di centinaia di specie animali nuove per la scienza.

Laureatosi in Medicina e Chirurgia a Roma, ove per qualche tempo rimase quale Aiuto presso l'Ospedale di S. Spirito, intraprese in

seguito la carriera militare e in tale veste fu inviato nel 1898 in Eritrea, donde riporterà un'importante collezione entomologica, che, insieme a una di Coleotteri italiani, sarà poi donata al Museo Zoologico di Firenze. Nel 1908 gli venne conferita dal Consiglio Direttivo dell'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze la Medaglia Galileiana destinata ai benemeriti delle Scienze e dell'Ateneo di Firenze.

Per ragioni del suo ufficio fu anche più volte nel Nord e nel Sudamerica (1902-1909) e successivamente in Libia (1912-1913), ove continuò a raccogliere attivamente, a beneficio di vari musei italiani.

Nel 1927 fu eletto Presidente del Gruppo Speleologico della Sezione Fiorentina del Club Alpino Italiano.

Ulteriori notizie in GAGLIARDI (1948); GAGLIARDI & MARTELLI (1948); BACCETTI (1989).

**Beccari, Nello;** Bagno a Ripoli (Firenze), 11.I.1883-20.III.1957

Frequentò come allievo interno l'Istituto di Anatomia Umana Normale di Firenze diretto da Giulio Chiarugi e qui si laureò in Medicina e Chirurgia. Dopo la Prima Guerra Mondiale vi ritornò rivestendovi il ruolo di Assistente e poi di Aiuto fino al 1921. Nel 1922 ottenne la Cattedra di Anatomia Umana a Catania, donde nel 1925, alla morte del Carazzi, passò a quella di Anatomia Comparata della Facoltà di Scienze di Firenze.

Suoi allievi furono Mario Galgano, Valdo Mazzi ed Emanuele Padoa, tutti destinati a prestigiose carriere universitarie.

Negli anni passati presso l'Istituto di Anatomia Umana Normale vi pose le basi della citologia animale e quale neurologo comparato e trattatista di fama internazionale fondò e diede vita a una scuola di neuroanatomia comparata ancor oggi di altissimo livello. Basti ricordare il trattato di «Neurologia comparata anatomo-funzionale dei Vertebrati compreso l'Uomo», quello di «Anatomia comparata dei Vertebrati», restato incompleto, e le elaborazioni dei diari del padre Odoardo, botanico ed esploratore di valore assoluto.

Fu direttore del *Monitore Zoologico Italiano* e dell'Archivio Italiano di Anatomia ed Embriologia, ambedue con sede alla Specola.

Ulteriori notizie in COLOSI (1957); FAZZARI (1958); LEVI (1958); PADOA (1958, 1965); SANSONE (1958); BACCETTI (1986).

**Verity, Roger;** Firenze, 20.V.1883-Caldine (Firenze), 04.III.1959

Laureato in Medicina e Chirurgia a Firenze e Aiuto presso l'Arcispedale di S. Maria Nuova della stessa città, abbandonò ben pre-

sto la pratica medica per dedicarsi interamente allo studio delle farfalle paleartiche, delle quali divenne un indiscusso specialista a livello mondiale e sulle quali pubblicò volumi monumentali («Rhopalocera Palaearctica», «Le farfalle diurne d'Italia»).

Monumentale pure la sua collezione di Lepidotteri italiani, che, con altri materiali entomologici e unitamente a una ricca e preziosa biblioteca specializzata, lasciò in eredità al Museo Zoologico della Specola.

Fu consigliere della Società Entomologica Italiana e Accademico Straordinario dell'Accademia Nazionale di Entomologia dal 1951.

Ulteriori notizie in BACCETTI (1963, 1986).

**Baldasseroni, Vincenzo;** Uliveto Terme (Pisa), 29.VIII.1884-Firenze, 30.XI.1963

Nel 1906 si laureò in Scienze Naturali presso l'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze, ove fu Assistente presso il Gabinetto di Zoologia degli Invertebrati.

Nel 1917, tornato a Firenze per una ferita di guerra, gli fu affidato l'incarico di insegnamento della Zoologia degli Invertebrati per gli studenti di Scienze Naturali e di Medicina e Chirurgia. Ma la sua lunga carriera didattica, che si potesse fino al 1954, data del suo pensionamento, lo vide docente anche presso la Facoltà di Agraria, dove tenne corsi di Zoologia generale, Zoologia forestale, Idrobiologia e Piscicoltura, Bachicoltura e Apicoltura, nonché di Entomologia Agraria Coloniale.

La sua produzione scientifica fu assai varia, riflettendo le numerose materie di cui era stato docente.

Fu Direttore del Museo Zoologico della Specola fino al 1962; ebbe anche la direzione tecnica del Consorzio Provinciale per la Tutela della Pesca. Fu Socio Onorario dell'Accademia Economico-Agraria dei Georgofili e dell'Accademia Nazionale Italiana di Scienze Forestali.

Ulteriori notizie in ZOCCHI (1964); BACCETTI (1986).

**Granata, Leopoldo;** Lungro (Catanzaro), 16.X.1885-Firenze, 07.II.1940

Allievo prediletto di Ermanno Giglio-Tos, dopo la laurea in Scienze Naturali conseguita nel 1908, seguì a Firenze il suo Maestro, che era stato chiamato a ricoprirvi la Cattedra di Zoologia ed Anatomia dei Vertebrati presso il R. Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento. Nel 1911 divenne Aiuto dell'Istituto diretto da Giglio-

Tos e nel 1912 passò a quello di Zoologia ed Anatomia degli Invertebrati diretto da Daniele Rosa.

Nel 1919, tornato dalla guerra, trovò alla Specola una situazione completamente cambiata: il Rosa si era trasferito all'Università di Modena ed era stato sostituito a Firenze da Davide Carazzi. Nel 1921, con la trasformazione del R. Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze in R. Università, passò in qualità di Aiuto all'Istituto di Zoologia diretto da Angelo Senna.

Le successive tappe furono le R. Università di Cagliari nel 1926 e di Pisa nel 1927; da qui tornerà dopo nove anni a Firenze per dirigerne l'Istituto di Zoologia.

L'attività scientifica del Granata fu rivolta al campo della citologia e dell'istologia, in particolare degli Anfibi, e a quello della sistematica. I lavori di protistologia formano la parte più originale della sua opera.

Ebbe un allievo destinato a una carriera universitaria particolarmente brillante: Leo Pardi.

Ulteriori notizie in COLOSI (1940); DI CAPORIACCO (1940); BALDASSERONI (1941); BACCETTI (1986).

**Cavazza**, Filippo; Bologna, 21.III.1886-Firenze, 09.I.1953

Divenne Libero Docente in Zoologia nel 1915 e da allora seguì a frequentare la Specola ove tuttavia non rivestì mai alcuna carica accademica.

Si occupò soprattutto della variabilità intraspecifica, anche nei suoi rapporti con l'ecologia, nonché di problemi connessi all'ibridismo. Notevole anche la sua attività scientifica applicativa quale direttore, dal 1907, di aziende agricole nelle zone di bonifica del Bolognese.

Membro della Commissione Governativa per lo Studio Agrologico della Tripolitania (1913), seguì ad interessarsi degli aspetti politico-economici delle nostre ex-colonie fino al 1926, senza al tempo stesso trascurare di compiere raccolte zoologiche.

Ulteriori notizie in ALIPPI CAPPELLETTI (1979).

**Colosi**, Giuseppe; Petralia Sottana (Palermo), 29.III.1892-Firenze, 20.X.1975

Allievo di Ermanno Giglio-Tos e di Leopoldo Granata, compì i suoi studi universitari a Cagliari. Nel 1915, divenne assistente del Rosa all'Istituto degli Invertebrati di Firenze, ove fu chiamato su suggerimento del Granata, che nel frattempo si era trasferito in questa città.

Giunse giovanissimo alla cattedra universitaria (34 anni), fu professore di Zoologia e Anatomia Comparata a Camerino nel 1926 e, dal 1927 al 1929, a Siena, per passare poi all'Istituto di Anatomia Comparata di Napoli, ove insegnò dal 1929 al 1937. Fu successivamente a Pisa, dove restò fino al 1940 e donde si trasferì definitivamente a Firenze ove, succedendo al Granata, rivestì la carica di Direttore dell'Istituto di Zoologia fino al 1962.

Trattatista e saggista eccellente, convinto sostenitore dell'ologenesi del Rosa, il Colosi si occupò soprattutto di sistematica dei Crostacei e dei Molluschi, di biogeografia, di ecologia e di evoluzionismo. Di lui si possono ricordare il «Trattato di zoologia e biologia generale», «Organismi e vita», «Gli organismi e il mondo esterno», «Le dottrine dell'evoluzione e le teorie evoluzionistiche».

Fu Direttore del *Monitore Zoologico Italiano* e, dal 1950, Socio Corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Nel 1962 fu sostituito da Leo Pardi e nel 1963 fu nominato Professore Emerito.

Ulteriori notizie in SALFI (1963); BACCETTI & OMODEO (1977); PARDI (1977, 1988); BACCETTI (1986, 1989).

**Sciacchitano**, Iginio; Palermo, 10.VI.1897-Firenze, 12.XI.1968

Si laureò in Scienze Naturali nel 1921 presso l'Università di Cagliari, ove nello stesso anno fu nominato Assistente presso l'Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata diretto da Ermanno Giglio-Tos. Nel 1926 prese una seconda laurea in Chimica-Farmacia e divenne Assistente di Daniele Rosa presso l'Istituto di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Modena, diventandone in seguito Aiuto nel 1931 e sostituendolo dopo il suo pensionamento, avvenuto nel 1932, prima che la direzione dell'Istituto venisse assunta da Carlo Jucci.

Nel 1934 lo Sciacchitano vinse la Cattedra per l'insegnamento nei licei classici, iniziando così una nuova carriera didattica destinata a proseguire per quasi tutta la sua vita. Fu però presente anche in vari atenei italiani ove insegnò, come Libero Docente, prima a Modena poi a Pavia, finché nel 1941, passato al Liceo Classico Michelangelo di Firenze, otterrà l'incarico di Zoologia presso la Facoltà di Farmacia, corso che terrà fino al 1963, ospite dell'Istituto di Zoologia diretto da Giuseppe Colosi.

Nell'ambito della ricerca scientifica si conquistò una solida fama nel campo dell'elmintologia, come specialista degli Irudinei e dei Gordiacei, soprattutto europei e africani.

Ulteriori notizie in LANZA (1970); BACCETTI (1989).

**Di Caporiacco**, Lodovico (Conte); Udine, 22.I.1900-Parma, 18.VII.1951

Conseguì la laurea in Scienze Naturali a Firenze nel 1920, sotto la guida di Angelo Senna, e divenne subito Assistente presso l'Istituto di Zoologia, ove rimase in carica fino al 1943. Nello stesso anno fu chiamato dall'Università di Parma a dirigerne l'Istituto di Zoologia, ma rimase sempre strettamente legato alle istituzioni dell'area della Specola.

È autore di oltre un centinaio di pubblicazioni riguardanti soprattutto la distribuzione geografica, l'ecologica e la sistematica degli Aracnidi di tutto il mondo, la morfologia e la sistematica dei Pesci, nonché la distribuzione e la sistematica dei Crostacei marini. Si cimentò infine anche in questioni inerenti l'evoluzione. Come esploratore si può ricordare di lui il volume «Nel cuore del deserto libico».

Ulteriori notizie in DI CAPORACCO (1938); COLOSI (1951a); FERUGLIO (1953); MONTEROSSO (1953).

**Padoa**, Emanuele; Livorno, 21.IX.1905-24.VIII.1980

Si laureò a Pisa in Scienze Naturali nel 1926 discutendo la tesi con Giorgio Cotronei.

Divenne Assistente Incaricato e, nel 1928, Aiuto di Nello Beccari, presso l'Istituto di Anatomia Comparata dell'Università di Firenze. In questo periodo, sotto la guida del suo Maestro, effettuò ricerche istologiche sui Delfinidi e si interessò del problema dell'origine delle cellule germinali nei Vertebrati; studiò successivamente la sessualità nelle varie classi dei Vertebrati e cominciò ad interessarsi di genetica e di evolucionismo.

Nel 1931 lo troviamo a Pasadena, al California Institute of Technology. Purtroppo, per motivi politici, non gli fu permesso nel 1937 di recarsi una seconda volta negli Stati Uniti presso la Columbia University come Fellowship della Fondazione Rockefeller.

Causa la sua non iscrizione al Partito Fascista, perse il posto di Aiuto nel 1938; i non iscritti, infatti, non potevano concorrere per la Libera Docenza e quando questa non era stata presa entro dieci anni, dall'inizio dell'assistentato, si era automaticamente licenziati. Passò perciò ad una istituzione privata, precisamente alla prestigiosa Stazione Zoologica di Napoli diretta da Anton Dohrn, ove strinse una fraterna amicizia con Giuseppe Montalenti e ove studiò gli stadi giovanili di vari Pesci Teleostei.

Nell'inverno del 1943-1944 ricominciò a frequentare la Specola e nel 1945, con la caduta definitiva del Fascismo, poté finalmente

essere chiamato a Siena come Professore Incaricato e successivamente come Professore Ordinario di Biologia.

Nel 1954 successe al Beccari alla Direzione dell'Istituto di Anatomia Comparata di Firenze, ove resterà fino al pensionamento.

Brillante trattatista, si possono ricordare di lui «Biologia generale», «Storia della vita sulla Terra» e «Manuale di Anatomia Comparata dei Vertebrati».

Ulteriori notizie in BACCETTI (1980, 1986).

**Pardi, Leo**; San Giuliano Terme (Pisa), 23.VIII.1915-Rignano sull'Arno (Firenze), 27.XII.1990

Si laureò in Scienze Naturali all'Università di Pisa nel 1938 e dopo una permanenza presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Monaco di Baviera diretto da Karl von Frisch, divenne Libero Docente nel 1943. Lavorò presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Pisa sino a 1953, anno in cui vinse la Cattedra di Zoologia all'Università di Torino. Nel 1962, trasferito alla Cattedra di Zoologia dell'Università di Firenze, divenne Direttore dell'Istituto omonimo. Insegnò Zoologia fino al 1980 e successivamente fu chiamato alla Cattedra di Etologia dove tenne l'insegnamento fino al 1985. Nel 1986 fu nominato Professore Emerito.

Dal 1963 al 1972 fu Direttore del Museo Zoologico della Specola e, dal 1971 al 1985, Direttore del Centro di Studio per la Faunistica ed Ecologia Tropicali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, da lui stesso fondato. Nel 1967 rilanciò la rivista *Monitore Zoologico Italiano*, iniziandone una nuova serie articolata in due parti, e la diresse fino al 1988.

Fu nominato Membro Corrispondente dell'Accademia dei Lincei nel 1972 e Membro Nazionale nel 1982. Fu membro fra l'altro della Mainz Akademien der Wissenschaften und der Literatur, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere e Presidente Onorario della Sezione Italiana dell'Unione Internazionale per lo Studio di Insetti Sociali.

Fondamentali i suoi studi sulla gerarchia degli Insetti sociali, da lui scoperta, e quelli sull'orientamento animale, che gli valsero nel 1976 il Premio Antonio Feltrinelli per le scienze biologiche e nel 1989 l'ancor più prestigioso Premio Balzan per l'etologia.

Ulteriori notizie in BACCETTI (1986, 1989); DESSÌ-FULGHERI (1991); PAPI (1991).

## LE MISCELLANEE

*Miscellanea Generale*

Le miscellanee della Paulucci, del Giglioli, del Cavanna e del Baldasseroni, che non figurano singolarmente accompagnate dai nomi corrispondenti, sono sicuramente confluite, almeno in parte, nella *Miscellanea Generale*. Ma fundamentalmente la *Miscellanea Generale* è stata incrementata in maniera massiccia dalla Società Entomologica Italiana e soprattutto dagli scambi che provenivano a questa istituzione dal suo Bollettino.

La Società Entomologica Italiana fu fondata da Adolfo Targioni Tozzetti nel 1869 e fu da lui presieduta ininterrottamente fino al 1901. Gli succedettero Enrico Hillyer Giglioli, Daniele Rosa e Napoleone Passerini, Direttore dell'Istituto Agrario di Scandicci, sotto il quale, nel 1922, la sede della Società fu spostata a Genova. Purtroppo il declino di questa istituzione, iniziata pochi anni dopo la morte del Targioni, e lo spostamento della sua sede a Genova interruppero il flusso verso la Specola di un'enorme quantità di materiale librario. Oltre alla citata Società, anche altre fortunate riviste quali il *Monitore Zoologico Italiano* e l'*Archivio di Anatomia ed Embriologia* hanno sicuramente contribuito all'incremento di questa collezione. Il *Monitore Zoologico Italiano* fu fondato nel 1890 da Giulio Chiarugi ed Eugenio Ficalbi. La rivista ha avuto sede alla Specola dal 1903 e ha contribuito in maniera determinante, con i suoi scambi, all'arricchimento sia della miscellanea sia della biblioteca centrale.

La *Miscellanea Generale* è formata da singoli estratti ed ha uno schedario ordinato alfabeticamente. A partire dal 1988, è iniziata la sua catalogazione computerizzata. Attualmente è possibile consultarla operando una ricerca sia per autore sia per parola chiave.

La *Miscellanea Generale* consta di circa 16.200 estratti inseriti nelle cartelle originali.

Nell'intraprendere la trattazione delle altre miscellanee non potremo non iniziare dal fondatore della scuola zoologica italiana che a quell'epoca divenne una delle più importanti del mondo: Adolfo Targioni Tozzetti.

*Miscellanea A. Targioni Tozzetti*

La miscellanea, rilegata in pergamena, è composta da varie decine di volumi, raggruppabili in due serie. In una, mancante di alcune unità, i singoli volumi sono contrassegnati da un numero romano

(I-LXXV) accompagnato dalla sigla MF (Museo Firenze?); nell'altra i volumi sono contrassegnati da indicazioni numerico-letterali evidentemente corrispondenti alla loro collocazione originale. Ogni volume è accompagnato da un indice manoscritto.

Globalmente la miscellanea consta di circa 2.700 estratti che riguardano tutti gli aspetti delle scienze naturali, ivi compresa le relative branche applicative; soltanto pochi trattano di altri argomenti, quali la medicina e la letteratura.

#### *Miscellanea D. Rosa*

È divisa in due parti contrassegnate da numerazioni distinte: una con numerazione araba (119 volumi), l'altra, meno consistente, con numerazione romana dal n. I al n. XII. In ognuna delle due serie gli estratti sono ordinati in ordine alfabetico per autore.

I circa 4.000 estratti che la compongono, riferentisi soprattutto ai campi di studio del donatore (sistematica degli Anellidi e biologia generale) sono contenuti in cartelle numerate come già specificato. Di particolare rilievo sono quei lavori che trattano dei problemi dell'evoluzione.

#### *Miscellanea D. Carazzi*

Comprende circa 2.600 estratti che presumibilmente il Carazzi ricevette, oltre che come studioso, quale fondatore della rivista «Rassegna di Scienze Biologiche».

Gli argomenti meglio rappresentati sono quelli sui vari aspetti delle scienze naturali e sulle loro applicazioni, con particolare riferimento ai temi che furono oggetto preminente dei suoi studi.

#### *Miscellanea P. Mingazzini*

Questa miscellanea è composta da tre raccolte separate: la prima contrassegnata dai numeri I-XVIII, la seconda dai numeri 1-40, la terza priva di numerazione.

Dato che la permanenza del Mingazzini presso la Specola fu assai breve è presumibile che la maggioranza della sua miscellanea risalga ai periodi precedenti il suo arrivo a Firenze; essa consta di circa 2.700 estratti rilegati in volumi, ognuno corredato da un indice manoscritto. Parte di tale miscellanea è schedata col tipo di album e col sistema ideati da Aristide Staderini (1884).

*Miscellanea A. Senna*

Come si è visto, il Senna è una presenza fissa della Specola e trascorse tutta la sua lunga vita nei laboratori targioniani. Pertanto anche la sua miscellanea è assai ben corredata e consta di circa 3.000 estratti inseriti in cartelle originali contrassegnate dai numeri 1-75 e dalla sigla AS; completa la raccolta uno schedario ordinato alfabeticamente per autore.

La raccolta comprende vari argomenti di scienze naturali, con particolare riferimento alla sistematica zoologica e alla faunistica; preponderanti i lavori sui Chiroteri e sui Coleotteri Brentidi.

*Miscellanea A. Andreini*

Consta di circa 450 estratti che riguardano l'entomologia, con particolare riferimento ai Coleotteri e al materiale raccolto e illustrato dai vari specialisti.

*Miscellanea N. Beccari - E. Padoa*

Questa cospicua miscellanea, pervenuta e collocata nei locali della Biblioteca solo di recente, è l'unica miscellanea che si trova unificata per volontà dei due studiosi; consta di circa 15.600 estratti riguardanti argomenti della biologia in tutti i suoi aspetti, ma con particolare riguardo all'anatomia, all'embriologia e all'istologia. È ordinata in ordine alfabetico per autore e schedata in parte con vecchi metodi tradizionali e in parte col già ricordato metodo dello Staderini, anch'esso del resto ormai superato.

*Miscellanea R. Verity*

Consta di circa 1.300 estratti riguardanti la lepidotterologia; contenuti originariamente in cassette di legno, sono attualmente collocati in più idonei armadi metallici.

*Miscellanea L. Granata*

Consta di circa 3.100 estratti raccolti in cartelle originali; riguarda i vari aspetti delle scienze naturali e delle loro applicazioni ed è particolarmente ricca di lavori sull'istologia e la protistologia.

*Miscellanea F. Cavazza*

Consta di circa 950 estratti raccolti in cartelle numerate da 1

a 26. Ne fanno inoltre parte sei volumi rilegati, contrassegnati dai n. 27-32, contenenti una buona parte della sua produzione scientifica.

La raccolta comprende vari argomenti relativi alle scienze naturali, con particolare riferimento alla sistematica e alla faunistica degli Insetti e dei Vertebrati.

#### *Miscellanea G. Colosi*

La miscellanea, ricca di circa 9.400 estratti, riguarda la biologia e la zoologia in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo ai temi evolucionistici, sistematici, anatomici e biogeografici. È raccolta in numerose cartelle e ha uno schedario ordinato alfabeticamente per autore.

#### *Miscellanea I. Sciacchitano*

La miscellanea consta di circa 700 estratti concernenti soprattutto la sistematica degli Anellidi e dei Gordiacei.

#### *Miscellanea L. Di Caporiacco*

Consta di circa 1.900 estratti raccolti in cartelle originali; malgrado contenga lavori di argomento vario, il nucleo fondamentale è di aracnologia ed è perciò particolarmente importante per questo ramo della zoologia.

#### *Miscellanea L. Pardi*

Purtroppo non esiste più il corpus completo di quella che era la miscellanea Pardi, nonostante sia trascorso solo poco tempo dalla scomparsa del donatore. Ciò non è derivato da incuria o da eventuali sottrazioni, ma dalla volontà del Pardi, che volle donare a colleghi ed allievi parte della sua raccolta e in particolare quella che si riferisce ai ritmi biologici, all'orientamento e agli Insetti sociali.

La parte della miscellanea a noi rimasta, contenente lavori di zoologia generale, di fisiologia, di eco-etologia e di sistematica, già da sola consta di circa 6.000 estratti; questi sono raggruppati in cartelle ordinate per soggetto e, nell'ambito di questo, per autore; esiste anche uno schedario unificato e ordinato per autore.

È nostro intento provvedere, nei limiti del possibile, al completamento di questa miscellanea anche con la duplicazione delle schede e con la fotocopiatura degli estratti non pervenutici, che così potranno testimoniare più fedelmente la preminente attività del Pardi nei campi dell'etologia e dello studio dell'orientamento astronomico.

## CONCLUSIONI

Le miscellanee in nostro possesso sono molto importanti non solo per il numero di estratti in esse contenuti, circa 70.600, ma anche, e forse soprattutto, perché abbracciano un arco di tempo che dai primi del secolo scorso arriva ai nostri giorni, con opere non di rado ormai difficilmente reperibili.

Un lato fortemente negativo è rappresentato dal fatto che solo 1/7 della collezione è stato computerizzato, per autore e parole chiave; ma tale deficienza è per fortuna mitigata dall'esistenza di una schedatura di vecchio stampo ma quasi completa.

Col personale e i mezzi attualmente a disposizione della Biblioteca è prevedibile che il completamento della computerizzazione non potrà avvenire in meno di una decina di anni; sarebbero pertanto augurabili interventi straordinari da parte di enti statali e privati, capaci di abbreviare sensibilmente i lunghi tempi da noi previsti.

## BIBLIOGRAFIA

- ALIPPI CAPPELLETTI A. (1979) - Cavazza Filippo. Dizionario biografico degli Italiani, **23**, 35-36.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E. (1921) - Della vita e delle opere della Marchesa M. Paulucci, malacologa italiana. *Atti R. Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, **80** (2), 59-70.
- BACCETTI B. (1963) - Roger Verity. *Atti Accad. naz. ital. Entomol., Rendic.*, **11**, 1-7.
- BACCETTI B. (1976) - Carazzi Davide. Dizionario biografico degli italiani, **19**, 681-682.
- BACCETTI B. (1980) - Emanuele Padoa e lo sviluppo della Biologia italiana. *Boll. Zool.*, **47**, 419-433.
- BACCETTI B. (1986) - La Zoologia (pp. 853-892). In: Storia dell'Ateneo fiorentino: contributo di studio 1-2, Edizioni Parretti, Firenze, 1-1128, 68 figg.
- BACCETTI B. (1989) - La Zoologia fiorentina e la nascita dell'Entomologia. *Atti Accad. naz. ital. Entomol., Rendic.*, **37**, 1-49, tt. 1-6.
- BACCETTI B., OMODEO P. (1977) - In memoria dell'Accademico onorario Giuseppe Colosi (1892-1975). *Atti Accad. Fisiocritici*, Siena, (14) **9**, 1-6.
- BALDASSERONI V. (1941) - Leopoldo Granata. *Riv. Biol.*, **32**, 275-281.
- BALDUCCI E. (1911) - Enrico Hillyer Giglioli. Cenni biografici e bibliografici. *Annali di Agricoltura. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ufficio della Pesca*: 1-36.
- BALDUCCI E. (1912) - Enrico H. Giglioli. Studi talassografici. *Annali di Agricoltura. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ufficio della Pesca*: 1-339, 1 t.
- BALDUCCI E. (1921) - Guelfo Cavanna. *Ann. Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, Genova (3) **9**, 194-207.

- BARGAGLI P. (1902) - Adolfo Targioni Tozzetti. Ricordi. *Bull. Soc. entomol. ital.*, **34**, 3-37.
- COLOSI G. (1940) - Commemorazione del prof. Leopoldo Granata. *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem.* **49**, 1-11.
- COLOSI G. (1951a) - Lodovico di Caporiacco. *Monitore zool. ital.*, **59** (7-12), 82-83.
- COLOSI G. (1951b) - Angelo Senna. *Monitore zool. ital.*, **59** (7-12), 83-84.
- COLOSI G. (1957) - Nello Beccari. *Monitore zool. ital.*, **65** (1-2), 79-80.
- COLOSI G. (1961) - L'opera di Daniele Rosa e la dottrina dell'evoluzione (con cenni biografici e bibliografici). *Mem. Accad. Sci. Torino*, (3) **4**, 329-368.
- DESSI-FULGHERI F. (1991) - Ricordo di Leo Pardi. *Boll. Sez. ital. I.U.S.S.I.*, **7**.
- DI CAPORIACCO L. (1940) - Leopoldo Granata. *Boll. Zool.*, **10** (1-2), 41-47.
- FAZZARI I. (1958) - Commemorazione del Prof. Nello Beccari. *Lo Sperimentale*, **108**, 257-259.
- FERUGLIO E. (1953) - Lodovico di Caporiacco. La vita. Tip. Pio Ciussi, Udine, 8 pp.
- GAGLIARDI A. (1948) - In memoria di Alfredo Andreini. *Mem. Soc. entomol. ital.*, **27**, 50-52.
- GAGLIARDI A., MARTELLI A. (1948) - Memorie illustranti i materiali zoologici raccolti dal dott. Alfredo Andreini e le nuove forme in esse contenute. *Mem. Soc. entomol. ital.*, **27**, 52-63.
- GIGLIOLI E.H. (1904) - Commemorazione del Prof. Targioni Tozzetti. *Annali Agricoltura. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ufficio della Pesca*, **234**, 1-5.
- GUARESCHI C. (1942-1944) - Necrologio di Daniele Rosa. *Annuar. Univ. Modena*, 269-270.
- LANZA B. (1970) - Necrologio del Prof. Iginio Sciacchitano (Palermo, 10 giugno 1897-Firenze, 12 novembre 1968). *Monitore zool. ital.*, (n.s.) Suppl. **3** (14), 309-317.
- LEVI G. (1958) - Commemorazione del socio Nello Beccari. *Rendic. Accad. naz. Lincei (Cl. Sci. Mat. Fis. Nat.)* (8) **24**, 102-113.
- MASCHERINI B., TOSI A. (1988) - La biblioteca di biologia animale dell'Università degli Studi di Firenze. Cenni storici e proposte operative. *BIT Biblioteche in Toscana*, **5** (20), 27-30.
- MONTEROSSO B. (1953) - L'opera scientifica di Lodovico di Caporiacco. Tip. Pio Ciussi, Udine, 9-16.
- PADOA E. (1958) - Commemorazione del Prof. Nello Beccari. *Lo Sperimentale*, **108**, 264-281.
- PAPI F. (1991) - Remembering Leo Pardi. *Tropic. Zool.*, **4** (1), 153-156.
- PARDI L. (1977) - Giuseppe Colosi. *Accad. Lincei, Celebr. lincee*, **109**, 1-17.
- PARDI L. (1988) - Colosi Giuseppe. Dizionario biografico degli italiani. Primo Suppl. (A-C), **34**, 757-759.
- ROSA D. (1910) - L'opera zoologica di E.H. Giglioli. *Boll. Soc. entomol. ital.*, **41**, 19-27.
- SALFI M. (1963) - Volume giubilare dedicato al Prof. Giuseppe Colosi. Presentazione. *Monitore zool. ital.*, **70-71**, I-VIII.
- SANSONE G. (1968) - Commemorazione del Prof. Nello Beccari. *Lo Sperimentale*, **108**, 257-259.
- SENNA A. (1905) - Pio Mingazzini. Ricerche fatte nel Laboratorio di Anatomia Normale della R. Università di Roma ed in altri Laboratori biologici, **11** (1-2), 1-12.
- SENNA A. (1923) - Davide Carazzi. *Monitore zool. ital.*, **34** (1-2), 35-36.

- STADERINI A. (1884) - Brevi cenni sopra due sistemi di schedario per cataloghi. Tip. Edoardo Perino, Roma, 8 pp., 4 tavv.
- VINCIGUERRA D. (1910) - Enrico Hillyer Giglioli. *Annali Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, (3) 4 (44), 479-493.
- ZOCCHI R. (1964) - In memoria di Vincenzo Baldasseroni. *Monti e Boschi*, 2, 1-5.

*(ms. pres. il 3 luglio 1991; ult. bozze l'8 ottobre 1991)*